T VEZ7 1993/2 K 5349200 D1507012 16209

VEZZANO - SETTE -

ANNO VII - N. 2 - LUGLIO 1993

0 00053 49200 5
K 5349200
D 1507012
T VEZ7 1993/2
VEZZANO_
Sezione n. 1

NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI
RAVEGGIO - LON - MARGONE - RANZO - S.MASSENZA - VEZZANO

In questo numero

Parco Giochi a Lusan - Vezzano

Pag. 2 - Delibere del Consiglio Comunale
Pag. 7 - Delibere della Giunta Comunale
Pag. 8 - Il Parco Giochi a Lusan
Pag. 9 - Estate nel Verde
Pag. 12 - Dalle Associazioni

PERIODICO QUADRIMESTRALE

SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR. IV/70%

TECA
MUNALE
7
/2
NO

Delibere del Consiglio Comunale

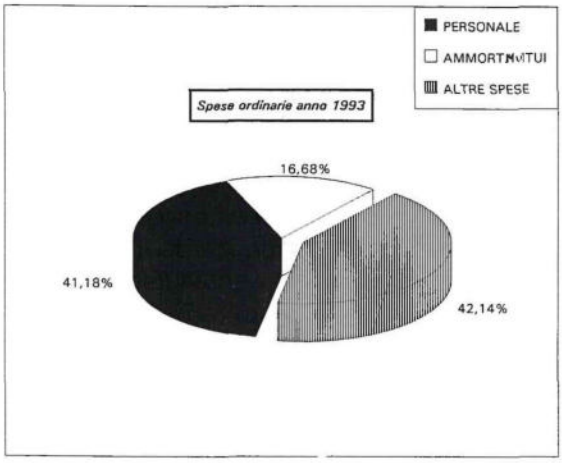
A cura di Daniela Usai e Gianna Morandi

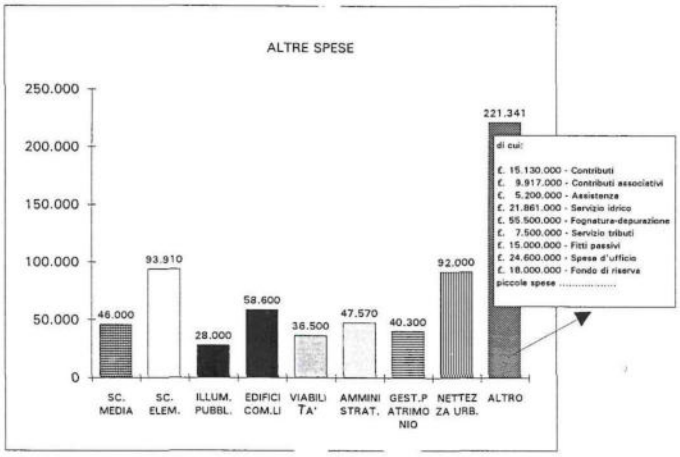
Approvazione del bilancio di previsione
per l'esercizio finanziario '93

Il bilancio di previsione si compone di ENTRATE E SPESE ORDINARIE (entrate e spese la cui riscossione e assunzione è per la maggior parte certa e determinata) e di ENTRATE E SPESE STRAORDINARIE (entrate e spese che variano di anno in anno a seconda degli investimenti che il Comune intende realizzare).

Le ENTRATE e le SPESE ORDINARIE sono sintetizzate nel seguente grafico:

BILANCIO DI PREVISIONE 1993
PARTE ORDINARIA:
ENTRATE L. 1.592.736.000.= **SPESE L. 1.592.736.000.=**





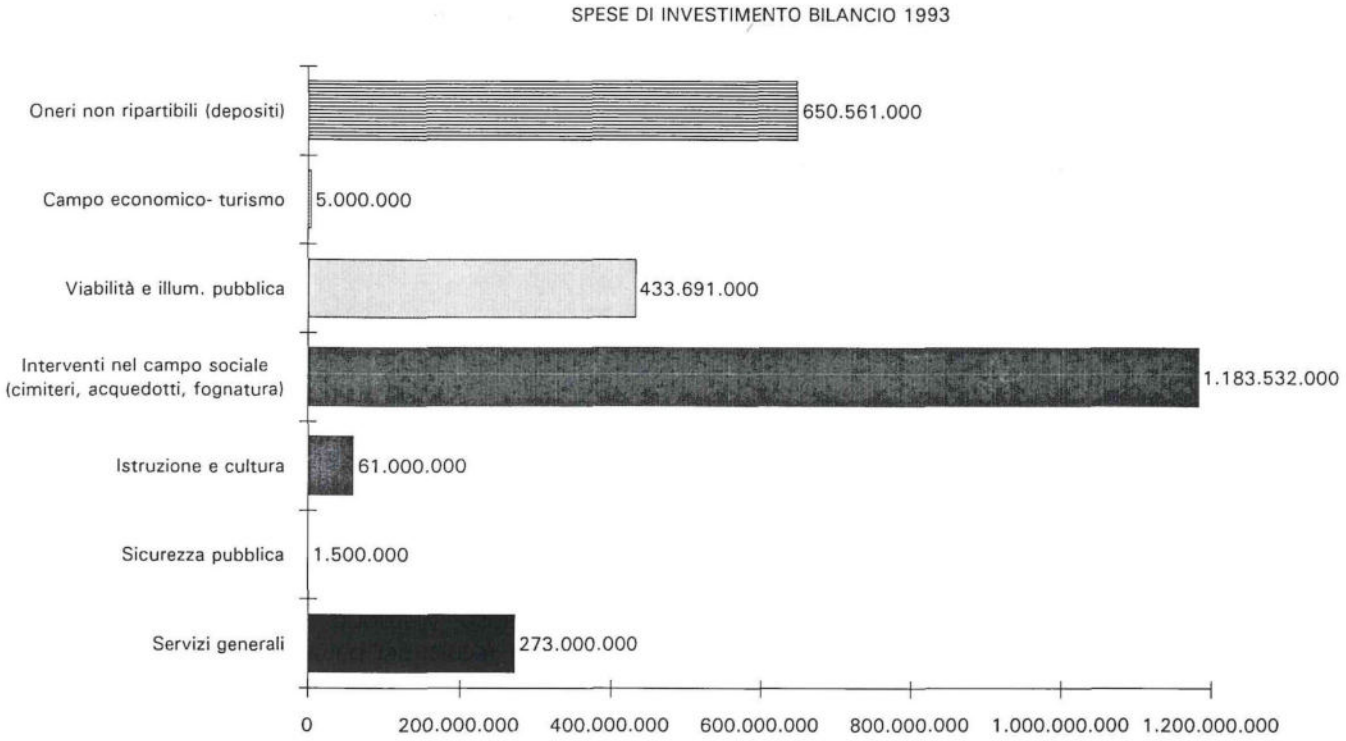
SPESE STAORDINARIE

Nell'ambito delle spese straordinarie, le spese sotto elencate rappresentano la parte più cospicua: per l'anno 1993 la spesa prevista è di L. 2.608.284.000.=, ed è riferita ai seguenti investimenti:

Cap. 3031 - Acquisto arredi attrezzat. uffici	L.	45.000.000.=
Cap. 3097 - Lavori p.ed. 241 c.c. Vezzano - Comune c.c.	L.	120.000.000.=
Cap. 3273 - Acquisto arredam. Scuola Media	L.	45.000.000.=
Cap. 3460 - Sistemaz. Cimitero di Vezzano	L.	40.000.000.=
Cap. 3463 - Sistemaz. Cimitero di Lon	L.	45.000.000.=
Cap. 3502 - Spese installazione contatori acqua - 2ª str.	L.	139.000.000.=
Cap. 3510 - Lavori fognature Ranzo e Margone - 1ª str.	L.	700.000.000.=
Cap. 3514 - Magg. spese tecniche lavori fognature	L.	80.195.000.=
Cap. 3686 - Lavori manutenz. straord. murature sostegno	L.	320.691.000.=
Cap. 3706 - Potenz. impianto illumin. pubblica	L.	60.000.000.=
Cap. 3910 - Deposito somme eccedenti normali bisogni casse	L.	600.000.000.=
più interventi minori nei vari settori	L.	413.398.000.=
TOTALE	**L.**	**2.608.284.000.=**

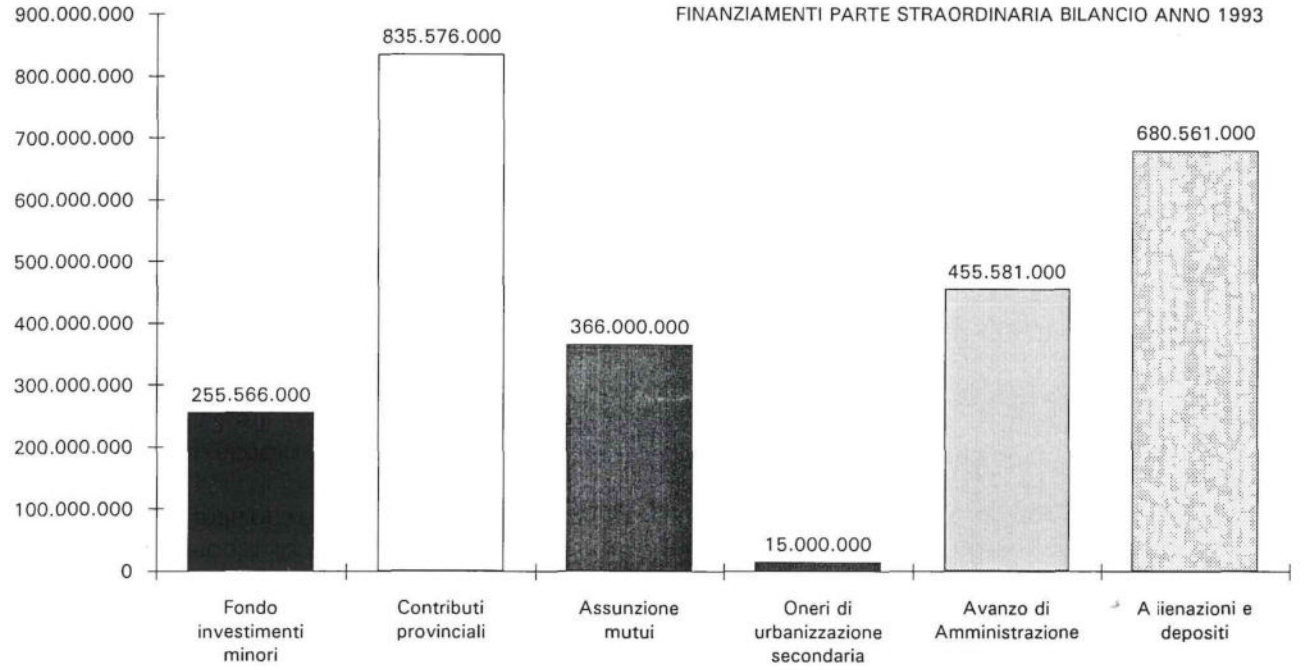
VEZZANO SETTE - Editore: Edigrafica (TN) - Redazione: Trento - Loc. Centochiavi 33/1 - tel. 0461/820711 - Direttore Responsabile: Mario Facchini - Registro Stampe Tribunale di Trento N. 533 del 4-4-1987 - Fotocomposizione: Edigrafica (TN) - Stampa: Litografia Saturnia

Hanno collaborato a questo numero:
Bressan Gianni, Corradini Corrado, Grazioli Diomira, Margoni Rosetta, Morandi Gianna, Rigotti Luciana, Sommadossi Luca, Usai Daniela



La spesa di L. 2.608.284.000.= è così finanziata:

- fondo investimenti minori	L.	255.566.000.=
- contributi provinciali	L.	835.576.000.=
- assunzione mutui	L.	366.000.000.=
- oneri urbanizzazione secondaria	L.	15.000.000.=
- avanzo di amministrazione	L.	455.581.000.=
- depositi e alienazioni	L.	680.561.000.=
Totale finanziamenti - Titolo II	**L.**	**2.608.284.000.=**



L'avanzo di amministrazione, accertato alla chiusura dell'esercizio 1992 in L. 900.671.613.= (scaturito per la metà dall'avanzo degli esercizi precedenti, per 1/4 dall'eliminazione di residui ed il rimanente dall'avanzo economico al 31-12-1992) è stato applicato al bilancio 1993 per:

- spese straordinarie TITOLO II (come sopra specificato)	L.	455.581.000.=
- "una tantum" TITOLO I	L.	16.826.000.=
TOTALE	**L.**	**472.407.000.=**

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL CORSO DEI MESI DI FEBBRAIO - MARZO - APRILE - MAGGIO

n. 3 di data 16 febbraio 1993. "Richiesta all'Ispettorato Distrettuale Forestale di Trento di sistemazione della strada forestale "Guardiole" in c.c. di Vezzano. Cessione temporanea dei terreni interessati dai lavori".

Con il suddetto provvedimento si è autorizzata l'occupazione temporanea da parte dell'Ispettorato distrettuale forestale di Trento dei terreni interessati alla costruzione delle opere in questione per tutta la durata dei lavori. Voti favorevoli 11 - astenuti 3 - contrari 1.

n. 5 di data 16 febbraio 1993. "Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti nell'ambito del Progetto 12/1992 dell'Agenzia del Lavoro".
Con il suddetto provvedimento si è deliberato di approvare la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto in Lire 72.259.180 effettuati dalla Cooperativa Spazio Verde S.r.l..

n. 6 di data 16 febbraio 1993. "Acquisto a trattativa privata dalla ditta ITECO S.R.L. di Lavis dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua potabile di Vezzano all'"Aguil".
Il costo ammonta a Lire 38.377.500.
Voti favorevoli unanimi.

n. 7 di data 16 febbraio 1993. "Revoca della deliberazione consiliare n. 7 di data 12/02/1992, inerente all'affidamento, a trattativa privata, alla ditta "Nuovo Progetto" di Vezzano dei lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero della frazione di S. Massenza - 2 stralcio".
L'adozione di questo provvedimento è stata presa in seguito alla comunicazione da parte dell'impresa, in data 7/12/1993, con la quale ha fatto presente l'impossibilità di provvedere alla realizzazione di detti lavori secondo l'importo concordato in quanto i prezzi di mercato attualmente sono molto più elevati.
Voti favorevoli 10 - astenuti 5.

n. 9 di data 16 febbraio 1993. "Lavori per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero della frazione di S. Massenza di Vezzano - 2 stralcio -: modificazione delle somme e delle modalità di esecuzione delle opere; approvazione e aggiornamento prezzi".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di approvare la modifica delle modalità di esecuzione delle opere (da eseguirsi in economia mediante cottimi fiduciari - deliberazione n. 10 dd. 16/02/1993) e la maggiore spesa dei lavori in oggetto per un importo di L. 32.748.057 (l'importo totale rispetto all'importo originario di L. 112.925.005 ammonta a L. 145.673.062).
Detta maggiore spesa è così finanziata: L. 23.008.000 con contributo provinciale, L. 9.740.057 con fondi di bilancio del comune). Voti favorevoli 9 - astenuti 6.

n. 13 di data 16 febbraio 1993. "Vendita a trattativa privata alla Sig.ra Tomazzoli Luciana di mq. 548 di terreno della p.f. 912 in c.c. di Vezzano - P.T. 73, formante la neo p.f. 912/2 in c.c. di Vezzano".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di vendere a trattativa privata la suddetta realtà fondiaria per l'importo di L. 986.400, lasciando sul medesimo terreno il vincolo idrogeologico il cui svincolo potrà essere richiesto dall'acquirente. Voti favorevoli n. 13 - contrari n. 1 - astenuti n. 1.

n. 16 di data 16 febbraio 1993. "Parere sulla chiusura della scuola elementare della frazione di Ranzo nell'ambito della pianificazione delle istituzioni scolastiche per l'anno 1993-94".

Tenuto presente che nel giro di pochi anni il numero dei bambini della scuola elementare di Ranzo è destinato a crescere (1994/1995 + 6, 1995/1996 + 7, 1996/1997 + 6) raggiungendo il numero minimo previsto di venti alunni, considerata tra l'altro la recente ristrutturazione della scuola di Ranzo, nonché il disagio di un eventuale trasporto nel comune capoluogo e ultimo, ma non per importanza, il fatto che la scuola di Vezzano non ha i locali sufficienti per accogliere gli alunni di Ranzo, l'Amministrazione ha espresso parere negativo per la chiusura della scuola elementare di Ranzo alla richiesta della Sovraintendenza scolastica.

Voti favorevoli unanimi.

n. 17 di data 16 febbraio 1993. "**Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 1993**".

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite le "lettere agli amministratori". Tali articoli dovranno avere un contenuto di interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del giornalino. Le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire entro il 29.09.1993 all'uffico di Segreteria del Comune. È data facoltà agli amministatori chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Giornalino.

- Chi volesse spedire copia del Giornalino ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

- Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:

segreteria	dalle ore 09.30 alle ore 10.30
	dalle ore 17.00 alle ore 18.00
servizi vari	dalle ore 08.00 alle ore 10.30
e anagrafe	dalle ore 17.00 alle ore 18.00
ufficio tecnico	dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Chiuso il venerdì pomeriggio ed il sabato.
L'assistente sociale riceve tutti i martedì dalle ore 8.15 alle ore 10.15.

Il Presidente porta a conoscenza del Consiglio che per l'anno 1993, ai sensi del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, è stata istituita l'imposta in oggetto e che questo Comune, per sopperire alla necessità del bilancio per l'anno 1993, in corso di formazione, dovrà applicare l'aliquota del 4,50‰ (l'aliquota è stata in seguito ridotta al 4‰). Seguono brevi chiarimenti in proposito.

n. 20 di data 16 febbraio 1993. "Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio finanziario 1992".
Con il suddetto provvedimento sono stati nominati revisori dei conti per l'anno 1992 i seguenti consiglieri: Ferrari Remo - Grazioli Diomira - Miori Sergio.

n. 24 di data 16 marzo 1993. Servizio Antincendi: "Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1993 del Corpo Volontario regolarmente istituito in questo Comune".

Con il suddetto provvedimento si è deliberato di erogare a carico del bilancio comunale 1993 il contributo ordinario di L. 1.000.000 in favore del Corpo Volontario.

n. 25 di data 16 marzo 1993. "Elezione del revisore dei conti di questo Comune ai sensi dell'art. 35 della L.R. 04/01/1993, n. 1".
Ai sensi dell'art. 35 della suddetta legge regionale sull'ordinamento dei comuni: - i comuni inferiori a 3.000 abitanti devono eleggere solo un revisore dei conti scelto fra gli iscritti nel ruolo ufficiale dei revisori dei conti o tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti o all'albo dei ragionieri.

In tal senso si è provveduto a nominare revisore dei conti di questo comune il dott. Donato Spina di Trento, in possesso dei requisiti richiesti per la durata di 3 anni.

Voti favorevoli 11 - astenuti 4.

n. 30 di data 6 maggio 1993. "Approvazione del programma generale delle opere pubbliche per l'anno 1993 - art. 13 lett. b) L.R. 04/01/1993, n. 1". L'art. 13 della L.R. 04/01/1993, n. 1, prevede che il Consiglio approvi il programma generale delle opere pubbliche ed i relativi piani finanziari, considerando che tale programma definisce gli indirizzi generali in base ai quali la giunta adotterà i conseguenti atti esecutivi.

Tale programma è contenuto in 27 schede allegate alla suddetta deliberazione, di seguito esposte:

n. 1 - Lavori straordinari p.ed. 241 Vezzano locata a Caserma dei Carabinieri: cappotto esterno, sostituzione tetto e serramenti esterni.
Importo presunto L. 159.530.000.
n. 2 - Lavori di ripristino e completamento fognatura Ranzo e Margone - 1 stralcio: costruzione depuratore, strada di accesso e primo tronco fino all'ingresso del paese delle condutture.
Importo previsto L. 700.000.000.
n. 3 - Lavori di manutenzione straordinaria murature di sostegno sul territorio comunale - circa 400 m.l..
Importo presunto L. 298.000.000.
n. 4 - Spese per lavori agli acquedotti: circa 150 m.l. di tubazioni a Margone per posa in opera di un nuovo tronco di rete idrica.
Importo presunto L. 5.000.000.
n. 5 - Sistemazione strada forestale malga Ciago confine Terlago: formazione di rampe, banchine ed inerbimento delle stesse per 600 m.l..
Importo presunto L. 20.000.000.
n. 6 - Spese per lavori alle strade ed illuminazione pubblica a Fraveggio, Vezzano e Ciago. Importo presunto L. 5.000.000.
n. 7 - Spese per lavori alla fognatura: intervento a Margone per posa in opera di un nuovo tronco di rete fognaria (dalla ex scuola elementare fino al limite nord zona fabbrica).
Importo presunto L. 5.000.000.
n. 8 - Acquisizione terreno tramite esproprio per futura realizzazione parco attrezzato a Lon circa mq. 4.400. Importo presunto L. 120.000.000.
n. 8/a - Lavori di: vendita p.ed. 149 c.c. Lon I ex-scuola elementare. Importo presunto dell'entrata L. 120.000.000.
n. 9 - Acquisto materiale riparazione Roggia - Fraveggio. Importo presunto L. 1.000.000.
n. 10 - Sistemazione cimitero Vezzano - 2 stralcio -: sistemazione esterna cappella cimiteriale; tetto e intonaco e sistemazione vialetti interni.
Importo presunto L. 40.000.000.
n. 11 - Spese installazione contatori acqua - 2 stralcio. Importo presunto L. 139.000.000.
n. 12 - Sistemazione cimitero di Lon: recupero n. 10 fosse cimiteriali con riduzione del viale esistente. Importo presunto L. 45.000.000.
n. 13 - Potenziamento impianto illuminazione pubblica a Vezzano: Piazza centrale, via Borgo, via Picarel, Famiglia Cooperativa, Piazza. Importo presunto L. 60.000.000.
n. 14 - Lavori alla scuola media, pavimentazione n. 3 aule più segreteria, circa mq. 170. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 15 - Lavori alla scuola elementare di Vezzano: tinteggiatura parti comuni e mensa. Importo presunto L. 5.000.000.
n. 16 - Tinteggiatura loculi cimitero di Fraveggio, circa 70 mq.
Importo presunto L. 2.000.000.
n. 17 - Lavori cimitero S. Massenza - 2 stralcio - maggiore spesa.
Importo presunto L. 32.749.000.
n. 18 - Lavori segnaletica orizzontale strada Lon - Ranzo - Margone; circa 300 m.l.. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 19 - Lavori al deposito dell'acquedotto di Ranzo: creazione di un bypass per una più razionale distribuzione dell'acqua. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 20 - Manutenzione straordinaria interna ex-scuola elementare di Fraveggio. Importo presunto L. 11.000.000.
n. 21 - Potenziamento tronco acquedotto Vezzano. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 22 - Sistemazione roggia piazza di Fraveggio. Importo presunto L. 7.000.000.
n. 23 - Lavori rivestimento fontana a Ciago. Importo presunto L. 6.000.000.
n. 24 - Sistemazione tetto ex-scuola elementare di Fraveggio. Importo presunto L. 25.000.000.
n. 25 - Manutenzione straordinaria p.ed. 35 c.c. Margone ex-scuola elementare. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 26 - Sistemazione strada forestale taglia fuoco c.c. Lon. Importo presunto L. 12.000.000.
n. 27 - Acquisto porzione casa a S. Massenza per allargamento piazza

comunale. Importo presunto L. 35.000.000.
Delibera approvata con voti favorevoli 8 - contrari 0 - astenuti 3. .

n. 31 di data 6 maggio 1993. "Approvazione del programma degli incarichi da conferire a professionisti esterni nel 1993 per la redazione di elaborati tecnici".

Il programma degli incarichi professionali in oggetto è descritto in 9 schede allegate alla presente deliberazione, di seguito esposte:

n. 1 - Spese tecniche sistemazione acquedotto S. Massenza - Calavino: incarico a tecnico esterno di effettuare una perizia idraulica sulla condotta da Calavino a S. Massenza. Circa 3.500 m.l..
Importo presunto L. 10.000.000.
n. 2 - Affidamento a ditta esterna stesura inventario beni comunali. Importo presunto L. 20.000.000.
n. 3 - Incarico a tecnico esterno per la redazione di piani guida in zone soggette a lottizzazione: Fraveggio e Vezzano loc. "Croz". Importo presunto L. 10.000.000.
n. 4 - Incarico a tecnico esterno di riproduzione fotografica del centro storico di Vezzano.
Importo presunto L. 15.000.000.
n. 5 - Incarico a geologo per redazione perizia idraulica relativa allo spostamento roggia loc. zona artigianale - incarico geologo perizia di fattibilità relativa alla stesura del piano guida - zona artigianale.
Importo presunto L. 6.000.000.
n. 6 - Individuazione criteri d'intervento sui centri storici.
Importo presunto L. 20.000.000.
n. 7 - Zonizzazione ed individuazione delle principali fonti di inquinamento acustico.
Importo presunto L. 6.000.000.
n. 8 - Nuova formazione di tracciato di strada boschiva Malga Ranzo - Selva e strada Malga Ciago - Albi. Importo presunto L. 10.000.000.
n. 9 - Variazione al piano regolatore generale per correzione errori materiali ed adeguamento nuove esigenze urbanistiche prevalentemente ad uso pubblico. Importo presunto L. 20.000.000.
Delibera approvata con voti favorevoli 8 - contrari 0 - astenuti 3.

Interrogazione - di data 31 marzo 1993.

Oggetto: Interrogazione art. 40 e 28 L.R. 21 ottobre 1963, n. 29 e art. 20 L.R. 31 marzo 1971 n. 6 e s.m..

In relazione a determinate note spese di rappresentanza - o presunte tali - conseguite durante le festività o in altre occasioni, qui sottoelencate in parte:
fatt. n. 37 del 23/05/1991 - Ristorante Fior di Roccia - LonL. 325.000
fatt. n. 220 del 27/08/1991 - Ristorante Al Tre S.r.l. - VezzanoL. 101.100
fatt. n. 80 del 28/03/1991 - Ristorante Al Tre S.r.l. - VezzanoL. 67.200
fatt. n. 9 del 08/01/1991 - Ristorante Al Tre S.r.l. - VezzanoL. 98.400
fatt. n. 103 del 23/07/1992 - Ristorante Al Portico - TerlagoL. 189.000
fatt. n. 3 del 07/01/1992 - Ristorante Al Tre S.r.l. - VezzanoL. 288.800
fatt. n. 169 del 24/12/1991 - Distilleria Poli Francesco - S. Massenza
fatt. n. 131 del 18/12/1991 - Distilleria Poli Francesco - S. MassenzaL. 624.253
fatt. n. 186 del 03/06/1992 - Ditta "Il Podio" - TrentoL. 2.537.080

I sottoscritti Consiglieri chiedono:
- dagli atti di codesta Amministrazione non risulta che tali spese siano state deliberate preventivamente e anche motivate;
- anche dalle delibere di pagamento non risulta nessuna giustificazione di dette spese, motivi, fatti, ricorrenze, ecc.;
- si chiede a quale titolo siano state effettuate dette spese, i beneficiari diretti o casuali, al fine di una più elementare chiarezza nella spesa del denaro pubblico.

Distinti saluti Caldini Delfino, Miori Sergio

Risposta:
Ai Sigg. Caldini Delfino e Miori Sergio.
"In riferimento all'interrogazione di cui innanzi, si comunica che:
- le specifiche: n. 37 del 23/05/1991 di L. 325.000 e n. 103 del 23/07/1992 di L. 189.000, si riferiscono a spese sostenute in occasione di sopralluoghi di Tecnici per pareri inerenti a lavori da eseguire sulla strada Lon - Ranzo - Margone;
- la specifica n. 80 del 28/03/1991 di L. 67.200 si riferisce a lavori di disinfestazione della scuola elementare e materna di Vezzano;
- le specifiche: n. 9 del 08/01/1991 di L. 98.400
n. 220 del 27/08/1991 di L. 101.100
n. 3 del 07/01/1992 di L. 288.800
si riferiscono a lavori inerenti al piano economico e a sessioni forestali.

Tutte spese ritenute necessarie, in quanto si trattava di personale che stava operando per questo Comune;
- le fatture: n. 169 del 24/12/1991 di L. 480.046 e n. 131 del 18/12/1991 di L. 144.207 sono inerenti ad omaggi fatti in occasione della visita della delegazione spagnola, e la fattura n. 186 del 03/06/1992 di L. 2.537.080 si riferisce a distintivi e targhette per le divise del vigile e a piatti cesellati con lo stemma del Comune per eventuali e doverosi omaggi in particolari occasioni celebrative.

Nel complesso questa Amministrazione ha ritenuto di non potersi sottrarre a quanto innanzi, come di consuetudine, anche all'epoca in cui l'interrogante Caldini era in Giunta, è avvenuto.

Il Sindaco

Delibere Della Giunta Comunale

ELENCO DELLE PRINCIPALI DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEI MESI DI FEBBRAIO - MARZO - APRILE - MAGGIO

n. 20-21-22-23 di data 2 febbraio 1993. Queste delibere riguardano rispettivamente l'affidamento delle opere da lattoniere, da falegname e vetraio, da idraulico e da elettricista relative ai lavori per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero della frazione di Santa Massenza - I stralcio.
Detti lavori sono stati affidati, nell'ordine, previo esperimento di gara, alle ditte: 1) Trentini Sandro e Roncher Renato di Lasino (che ha offerto il maggior ribasso per l'importo di L. 9.940.182 + IVA); 2) Bonomi Valentino di Vezzano (unico offerente per un importo di L. 3.441.996 + IVA); 3) Ditta Ruaben Giuseppe (unico offerente per un importo di L. 1.787.596 + IVA); 4) Ditta Tavernini Giulio di Dro (maggior ribasso per un importo di L. 5.337.640 + IVA).

n. 34 di data 15 febbraio 1993. "Affidamento delle opere di esumazione relative ai lavori per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero della frazione di S. Massenza - I stralcio.
L'esecuzione di detta opera è stata affidata alla Ditta Pompe Funebri Rotaliane di Mezzolombardo, unico offerente per l'importo di L. 19.740.000 + IVA".

n. 36 di data 15 febbraio 1993. "Lavori di pavimentazione strade di Vezzano - I stralcio. Liquidazione di L. 6.898.174 alla Ditta Consorzio Cavatori Produttori, Porfido di Albiano, somma inerente alla sua fattura di data 15/07/1992".

n. 38 di data 15 febbraio 1993. "Acquisto materiale occorrente per la riparazione della roggia in Fraveggio per L. 726.065 comprensivo di IVA".

n. 39 di data 15 febbraio 1993. "Liquidazione di L. 6.271.000 agli Enti ed Associazioni che hanno svolto attività culturale nel 1992.
Con il suddetto provvedimento si è provveduto a suddividere il predetto importo tra le seguenti associazioni sulla base della documentazione comprovante l'attività svolta nel corso dell'anno 1992: 1) al Gruppo Culturale distretto di Vezzano L. 1.500.000; 2) al Corpo Bandistico Italo Conci di Vezzano L. 1.800.000; 3) al Circolo ACLI di Vezzano L. 1.500.000; 4) al M.O.I.C.A. di Vezzano L. 500.000; 5) al Comune L. 971.000; per un totale di L. 6.271.000".

n. 49 di data 17 febbraio 1993. "Liquidazione di L. 15.000.000 al Gruppo Sportivo di Ranzo quale contributo a parziale finanziamento dei lavori di costruzione del Centro Sportivo Polivalente in Ranzo di Vezzano".

n. 50 di data 17 febbraio 1993. "Approvazione schema di convenzione con l'INPS per l'accesso con modalità telematica agli archivi informativi dell'INPS e del Comune".

n. 54 di data 17 febbraio 1993. "Liquidazione di L. 250.000 alla Pro Loco di Ranzo e di L. 250.000 alla Pro Loco di Ciago per l'avvenuta esecuzione dei lavori finalizzati all'attività turistica anno 1991".

n. 58 di data 25 febbraio 1993. "Imposta comunale sugli immobili ICI. Istituzione determinazione aliquota per l'esercizio 1993.
Entro il 28/02/1993 occorreva determinare l'aliquota dell'imposta con deliberazione da adottarsi della Giunta Comunale, in misura unica non inferiore al 4 per mille e non superiore al 6 per mille. Secondo le valutazioni effettuate in sede di formazione del bilancio di revisione per l'esercizio 1993, al fine di conseguire l'equilibrio della gestione corrente dello stesso, e tenuto conto della particolare situazione economica e sociale del nostro Comune, l'aliquota della nuova imposta è stata stabilita nella misura del 4 per mille".

n. 72-73 di data 23 marzo 1993. "Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 20 di data 02/02/1993: affidamento delle opere da lattoniere relative ai lavori per l'ampliamento e la sistemazione del cimitero della frazione di S. Massenza - I stralcio in seguito alla rinuncia per impossibilità sopravvenute della ditta aggiudicataria e successivo affidamento alla Ditta Rossi Tecnolattoniere di Cadine".

n. 81 di data 27 aprile 1993. "Imposta comunale per l'esercizio d'imprese, arti e professioni I.C.I.A.P. per l'anno 1993.
Con il suddetto provvedimento si è deliberato di aumentare del 15% l'imposta suddetta per tutti i settori d'attività e per tutte le classi di superficie con le seguenti fasce di reddito:
- ridotta del 50% se il reddito non è superiore a L. 6.000.000.=;
- aumentata del 100% se il detto reddito è superiore a L. 30.000.000.=. Le cifre indicative per i settori di attività sono espresse nell'allegato A della deliberazione suddetta consultabile presso gli Uffici Comunali".

n. 116 di data 26 maggio 1993. "Lavori di manutenzione straordinaria alle murature di sostegno presenti nel territorio comunale, per un totale di L. 297.972.059.=.
I mezzi finanziari sono rappresentati da: a) contributo in conto capitale della Provincia di L. 96.840.500.=;
b) mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti o altro Istituto di Credito: L. 201.000.000.=;
c) fondi propri per L. 131.559.=. Tale intervento rientra nel programma delle opere pubbliche deliberate dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 06/05/1993".

n. 118 di data 26 maggio 1993. "Approvazione piano finanziario relativo all'investimento di L. 159.520.115.= per i lavori di sistemazione della p.ed. 241 in c.c. di

Vezzano adibita a Caserma dei Carabinieri.

I mezzi finanziari sono rappresentati da: a) contributo in conto capitale della Provincia di L. 51.652.000.=;
b) fondi propri di bilancio L. 107.868.115.=.

L'intervento rientra nel programma delle opere pubbliche deliberate dal Cons. Com. con atto n. 30 del 06/05/1993".

Sono state approvate dalla Giunta Comunale le direttive disciplinanti le procedure e le modalità per l'affidamento delle opere e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia.

Tali direttive sono contenute nella deliberaz. n. 82 del 27 aprile 1993 e sono in visione presso gli Uffici Comunali.

Il Parco Giochi a Lusan

È stato recentemente ultimato il Parco giochi di Lusan ed ora è pronto per il divertimento nel tempo libero.

Questa struttura, che vuol essere la prima di una serie di iniziative a favore dei giovani, è stata realizzata grazie all'impegno della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Ripristino Ambientale - ad attrezzare per lo svago aree idonee, messe a disposizione dalla Amministrazione Comunale.

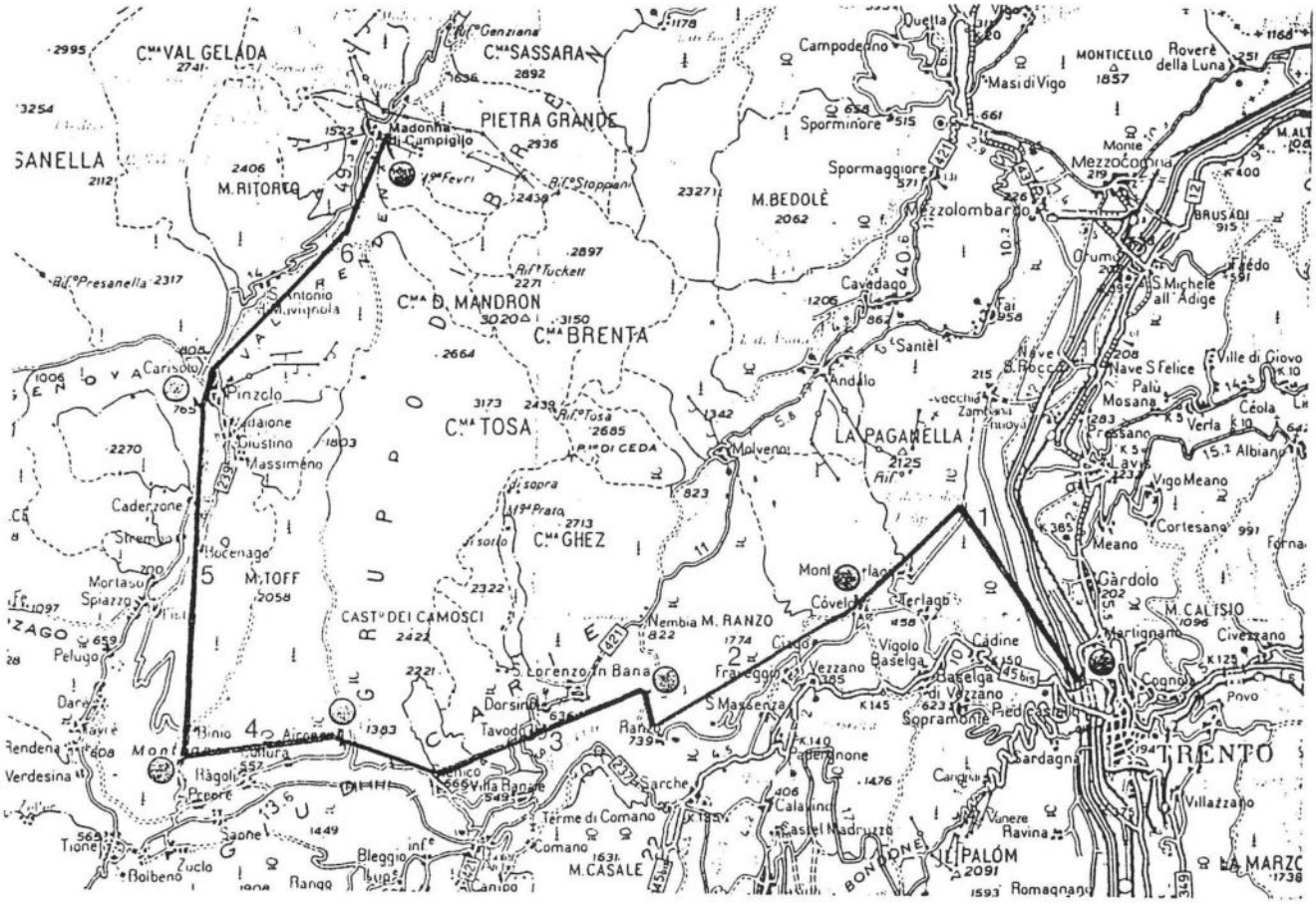
Il parco, situato lungo il sentiero geologico Stoppani, a pochi metri dal campo da tennis, è facilmente accessibile ed offre l'utilizzo di giochi, tavoli, panchine e punti di cottura, permettendo così di trascorrere ore serene all'aria aperta in una zona tranquilla e lontana dal traffico.

L'Amministrazione Comunale invita tutti i censiti a collaborare affinché l'uso corretto delle attrezzature ed il rispetto dell'ambiente permettano di fruire per lungo tempo di questa nuova risorsa.

Riccardo Garbari
assessore al turismo

ESTATE NEL VERDE

A cura di D. Grazioli e R. Margoni



Le vacanze e la calura estiva ci sollecitano a riscoprire la bellezza del contatto con la natura ed a ripercorrere i sentieri di montagna con la fresca protezione dei boschi.

In questi ultimi anni, l'aumentata sensibilità ecologica ha fatto rivivere alcuni sentieri dimenticati; altri ne verranno recuperati in un prossimo futuro, anche sul nostro territorio.

Ma qui si vuol proporre un percorso di grande rilevanza, frutto del lavoro lungo e prezioso della S.A.T., che lo ha inaugurato nel settembre dell'anno 1988: "il sentiero di S. Vili".

Lungo parecchi chilometri, questo sentiero prende il nome da S. Vigilio che, secondo la tradizione, lo percorreva per raggiungere i luoghi della sua predicazione fino alla Val Rendena, divenuta infine la terra del suo martirio.

Il sentiero di S. Vili ha inizio a Trento e, attraverso Terlago - Ranzo - il Banale - Stenico - Irone - Montagne - Pinzolo, giunge fino a Madonna di Campiglio; è marcato col caratteristico segnavia bianco e rosso della S.A.T. e dotato di tabelle di indicazione in tutti i punti di particolare difficoltà d'orientamento.

È suddiviso in sei parti per permettere di percorrerlo a spezzoni; rimane, però, a ciascuno la libertà di vivere questa esperienza a misura propria, con possibilità di variazioni ed integrazioni.

A differenza di molti sentieri di montagna, caratterizzati spesso da difficoltà non alla portata di tutti, il sentiero di S. Vili è agevole e conduce chi lo percorre a visitare i paesi pedemontani, permettendo così un contatto più completo con l'ambiente, che può essere riscoperto secondo le categorie della storia e dell'ecologia. È un sentiero, quindi, a misura degli uomini e non delle macchine, ma proprio per questo motivo più prezioso e più invitante: esso può offrire, all'osservatore attento, utili insegnamenti per una vita più semplice e più serena.

Qui ci limitiamo a presentare il tratto che attraversa il nostro territorio comunale, riportando il testo del "Supplemento al bollettino della S.A.T. n. 2 - anno LI - settembre 1988".

COVELO-MOLINE (S. LORENZO IN BANALE)

Da Covelo, su strada regolare, il percorso tocca il paese di Ciago, frazione di Vezzano, poi incomincia a salire su mulattiera fino alla località Calchera, seguendo l'antica strada del Monte Gazza che attraverso il Passo di S. Giovanni portava a Molveno. Alla Calchera il percorso si stacca e volge in direzione della Valle Nord-Sud, salendo la costa orientale del Monte Ranzo del Gruppo Gazza-Paganella. La salita fino a quota 930 m. del Maso Rualt si svolge sulle pendici boscose e sassose

Una veduta del paese di Ciago

con ampi panorami sulla Valle dei Laghi, la Val di Cavedine, fino al Garda. Al Maso Rualt, in bei prati e boschi di pini, sgorga dalla roccia l'acqua di una piccola sorgente. Proseguendo ancora per boschi e pietraie, su buon sentiero, si raggiunge l'abitato di Margone, frazione di Vezzano, a quota 950 m., il punto più elevato nella prima parte della via.

Poiché in questo tratto il percorso è attraversato dai passaggi di tre valanghe che nel periodo invernale scaricano a valle la neve del Monte Ranzo, si raccomanda la dovuta attenzione a coloro che lo percorressero in inverno o all'inizio della primavera o in giornate ventose.

Dall'abitato di Margone si scende alla nuova strada carrozzabile Vezzano-Ranzo, e dopo circa 1500 metri, si raggiunge il paese di Ranzo, frazione di Vezzano, a 740 s.l.m.[1]. Dal paesino di Ranzo, attraverso viottoli di campagna, si giunge al punto (alla caratteristica cappella dedicata a S. Vigilio[2] e al punto croce di ferro) ove la stradina scende, piegando decisamente verso ovest, sul versante di sinistra orografica della Valle del Sarca. Si prosegue fino all'altopiano delle Masere[3] s.l.m. 680, singolare promontorio ed ultimo residuo di superficie pianeggiante prima della profonda gola del fiume Sarca.

La strada costeggia tutta la spianata, delimitata da muretti di sostegno in pietra a secco, facendosi via via più stretta sino a sfumare in esile sentiero. Lo si segue giungendo quindi sopra ghiaioni detritici, fra rocce a picco sulla gola del "Limarò". La via prosegue, manifestando talora leggere impennate e presentando pure taluni punti a volte erosi dal dilavamento invernale (prestare attenzione). Continuando in salita si giunge ad uno spuntone roccioso laterale al sentiero e contornato da singolari esempi di pino silvestre dall'aspetto appiattito e deforme, autentici "bonsai" naturali.

Da questa posizione si domina interamente il corso superiore della gola del "Limarò" dove il fiume Sarca, nel volgere dei millenni ha scavato una autentico "canyon", sulle pareti del quale si possono ora osservare interessanti serie stratigrafiche rocciose calcaree e marnose.

Il sentiero piega quindi verso nord, aggirando morbidamente lo spigolo della montagna, per inoltrarsi dentro una vallata laterale lungo la strada di tipo forestale fra boschi cedui di faggio, carpino, acero, tiglio e nuclei sparsi di abete rosso e bianco con singoli tassi (taxus baccata) in sottobosco.

Dopo circa un chilometro si approda alla località Deggia, m. 650.

La strada scende quindi con fondo sterrato fino all'abitato in parte diroccato delle Moline, m. 540.

Quote:

Monte Terlago s.l.m. 695; Covelo s.l.m. 585; Ciago s.l.m. 573; Maso Rualt s.l.m. 930; Margone s.l.m. 950; Ranzo s.l.m. 740; Deggia s.l.m. 650; Moline s.l.m. 540; Dislivello in salita; Complessivo s.l.m. 400.

Punti di appoggio:

Tutti i bar e le osterie degli abitati

La chiesetta di S. Vili a Ranzo

Le Masere - Ranzo

lungo il percorso, con possibilità di pernottamento a Ranzo (agriturismo). Uscendo dall'itinerario, si può raggiungere S. Lorenzo in Banale con circa 2 km. di strada (30 minuti da Moline) dove si trovano tutti i servizi, sia per il pernottamento che per il trasporto pubblico.

Tempi:

Monte Terlago-Ranzo ore 3 circa

Ranzo-Moline ore 2.

BIBLIOGRAFIA:

- Supplemento al Bollettino della S.A.T. n. 2 Anno LI - Settembre 1988 .
- Sentiero Toblino-Ranzo (Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Laghi).

NOTE:

1) Un'interessante integrazione al sentiero di S. Vili è la strada che si diparte da Ranzo e giunge a Castel Toblino, collegando il territorio del Banale con la Val del Sarca.

Questa mulattiera, antica strada romana su pista preistorica, fu un importante nodo viario per molti secoli. Attraversando la Valle del Rio Ranzo, che si presenta come un "canyon" ricoperto di una caratteristica vegetazione in gran parte di tipo mediterraneo (lecci, allori e mirti), si possono ammirare scorci di notevole bellezza.

Case rustiche nel verde e tipiche baite di cacciatori attirano lo sguardo, mentre in lontananza si intravvedono Castel Toblino e la Valle dei Laghi.

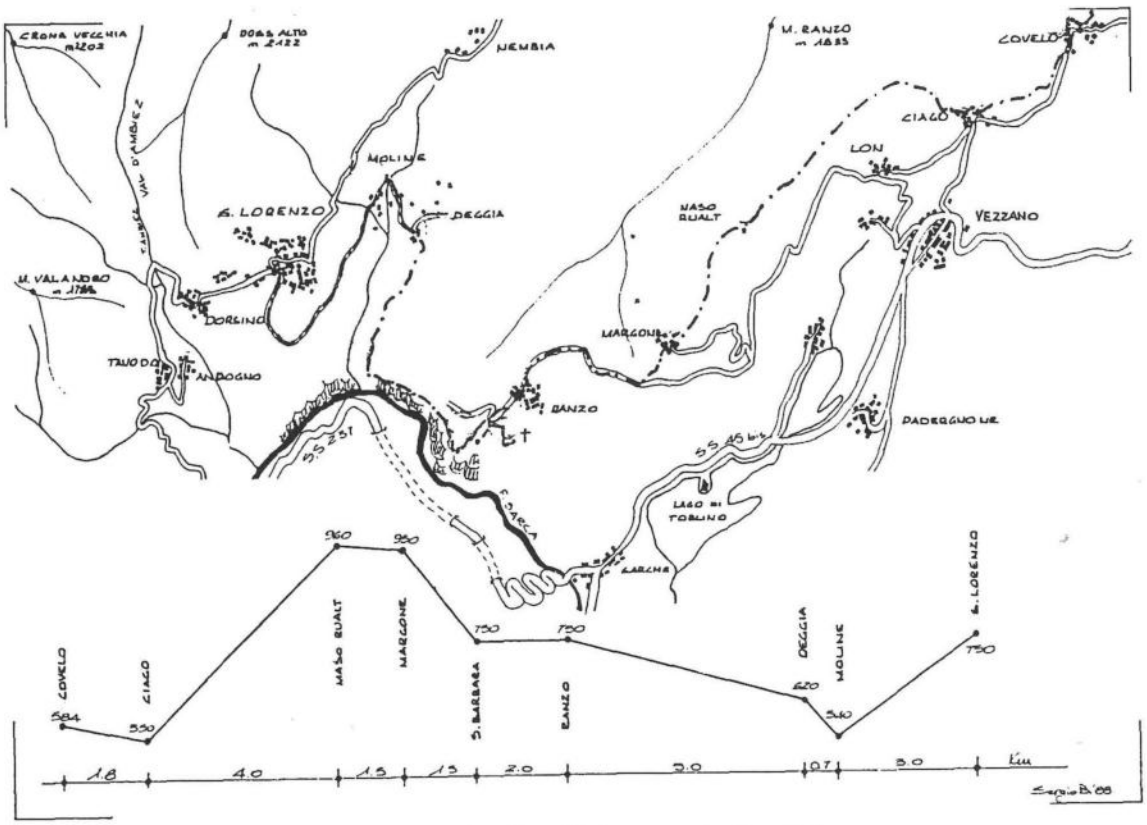
In basso, si costeggiano le palestre di roccia, attrezzate recentemente sulle pareti dei Crozzetti Rossi; si giunge, quindi, a Castel Toblino attraverso un viale ombreggiato da due lunghe file di cipressi centenari, che sono riconosciuti come monumenti nazionali.

2) La chiesetta di S. Vigilio, a Ranzo, caratteristica anche se restaurata in modo non del tutto pregevole, presenta un grazioso pulpito esterno.

Si ritiene costruita sulla strada più volte percorsa da S. Vigilio nella evangelizzazione dei dintorni e dove fecero sosta i portatori che riportarono a Trento la sua salma dalla Rendena.

Da allora anche il percorso fu sempre chiamato "el senter de San Vili".

3) La Fontana delle Masere: trova l'uguale in quella di Cavedine e quella della Cà da l'acqua sul monte di Vezzano, i tre più grandi testimoni dell'antica importanza dei viari, perché presso di esse la presenza continua di acqua fresca e riposo erano le cose indispensabili all'uomo e agli animali nei loro spostamenti, siano stati essi di carattere civile, commerciale o militare. Fino a qualche decennio or sono, sulla piana delle Masere aveva sede una discreta attività agricola in piccoli appezzamenti a coltura sarchiata (patate, frumento, segale); ora rimangono prati in gran parte abbandonati.



2 – Covelo - Moline (S. Lorenzo in Banale)

Giornata ecologica a Piai di Fraveggio

Il Consiglio di Interclasse del Centro Scolastico ha organizzato per il giorno 28 maggio scorso, una giornata ecologica nella località "Piai" nello spazioso prato messo a disposizione dalla Pro Loco.

Partiti dalla scuola verso le 8.30, alunni ed insegnanti hanno raggiunto a piedi "Piai", dove si sono svolte alcune iniziative dirette ad educare all'amore per la natura e ad un corretto comportamento in caso di emergenza.

La riflessione e la benedizione del Decano ed il discorso del maresciallo Comina, hanno preceduto la messa a dimora delle piantine di abete da parte degli alunni, che hanno rallegrato la cerimonia con dei canti appropriati.

In un secondo tempo sono intervenuti i rappresentanti della Croce Rossa Italiana - Sezione di Vezzano, che, con una lezione all'aperto, hanno insegnato il comportamento adeguato in caso di incidenti, coinvolgendo gli alunni in interessanti esercitazioni di pronto soccorso.

È seguito il pranzo preparato dai Vigili del Fuoco Volontari dalle mamme rappresentanti delle classi. Nel pomeriggio sono stati organizzati numerosi giochi a premi che, sopraggiunto il maltempo, si sono conclusi felicemente nel piazzale della scuola.

L'iniziativa, che ha avuto l'indispensabile appoggio finanziario del Comune e della Cassa Rurale della Valle dei Laghi, ha riscontrato l'entusiasmo di tutti i partecipanti.

Le rappresentanti di classe del Centro Scolastico di Vezzano

Nella foto sopra, la messa a dimora delle piantine. A fianco, anche le insegnanti partecipano ai giochi

Settimana formativa Scuolaneve

Passo del Tonaie dai 30.03 al 04.04.1993.

La settimana formativa "Scuolaneve" svoltasi al passo del Tonale dal 30 marzo al 4 aprile 1993, a cui hanno partecipato le classi II A e II B si è conclusa positivamente.

I ragazzi hanno avuto modo di svolgere attività nuove, per lo più all'aria aperta, arricchendo cosi il loro bagaglio di conoscenze riguardo all'ambiente montano (flora, fauna, comportamenti e regole per rispettare la natura e per affrontare con responsabilità la montagna ecc.) Hanno potuto sperimentare tecniche di sport sempre legati all'ambiente alpino (sci di fondo, arrampicata, orienteering). L'esperimento di vita in comune, che per alcuni è stato una novità, è risultato senz'altro un altro aspetto importante. I ragazzi hanno ben socializzato tra loro e con i compagni di Rovereto. Buoni sono risultati pure i rapporti con gli insegnanti, sia durante gli "spazi aperti" (attività concordate con i consigli di classe), sia durante i momenti della giornata. Non si sono evidenziati particolari problemi di disciplina

È da mettere in risalto sopratutto l'effetto più che positivo che il soggiorno al Tonale ha avuto su alunni con problemi di handicap. Tali handicap spesso limitano i ragazzi nelle loro attività, sia scolastiche, che extrascolastiche. Qui possono trovare invece il modo di fare amicizia, ottenere collaborazione ad effettuare moltissime esperienze nuove e riuscire a superare almeno in parte paure e insicurezze.

Risultano migliorati anche i rapporti con gli insegnanti e in certi casi si riesce a motivarli verso l'attività scolastica. Da sottolineare anche l'atteggiamento dei compagni verso di loro che li hanno sempre aiutati e coinvolti in tutte le attività.

Dal punto di vista organizzativo e della gestione sia il personale addetto, sia gli esperti che sono intervenuti, hanno permesso uno svolgimento ottimale delle varie attività e dei vari momenti di vita cuotidiana.

Per concludere questa breve relazione, noi insegnanti accompagnatori della scuola media di Vezzano, riteniamo che queste esperienze siano un arricchimento importante sia per i ragazzi sia per noi.

Infatti una miglior conoscenza degli alunni dei loro comportamenti anche al di fuori dell'ambiente scolastico, dei loro interessi, è un fattore importantissimo per poter instaurare con loro dei rapporti costruttivi e motivanti.

Vezzano, 23.04.1993

RITROVATO UN IMPORTANTE DOCUMENTO

Nell'ambito della mostra "La Banda Italo Conci nella vita sociale di Vezzano", tenutasi lo scorso anno a cura del Gruppo Culturale "Nereo Garbari, vennero prodotti molti documenti originali riferentisi alle varie attività musicali storicamente provate e svolte nel comune di Vezzano.

Tra quei documenti figurano anche quelli relativi all'attività del coro, risalenti ai primi anni del nostro secolo.

Ora, nell'archivio di Nereo Garbari, custodito dalla consorte signora Carla, presidente del Gruppo Culturale, è stato trovato un altro documento relativo al coro, oltremodo interessante.

Si tratta di un decreto emanato dal Regio Bavarese Giudizio Distrettuale di Vezzano, che intende mettere ordine e disciplina nel coro parocchiale, datato 6 gennaio 1809. La lettura integrale del documento si presta per alcune considerazioni.

La prima considerazione è naturalmente quella di constatare che il coro parocchiale già esisteva in quel lontano 1809; e la sua organizzazione, come anche le sue deviazioni che provocano il decreto giudiziale, ci dicono che il coro non era di fondazione recente, ma doveva già avere un suo passato.

Un'altra considerazione che risalta immediatamente alla lettura del documento è il riscontrare cognomi ancora presenti a Vezzano, quali: Benigni, Chemelli, Garbari, Leonardi, Tonelli. Inoltre il nome di Valentino, che il padre Garbari ha voluto dare anche al figlio, rivela, almeno in quella famiglia, la devozione verso il santo patrono del paese.

Per quanto riguarda l'organizzazione del coro, si rileva che Valentino Garbari aveva la qualifica di "primo cantore", che noi oggi potremmo denominare "presidente" oppure "direttore"; Angelo Chemelli era qualificato "secondo cantore", che oggi si chiamerebbe "segretario".

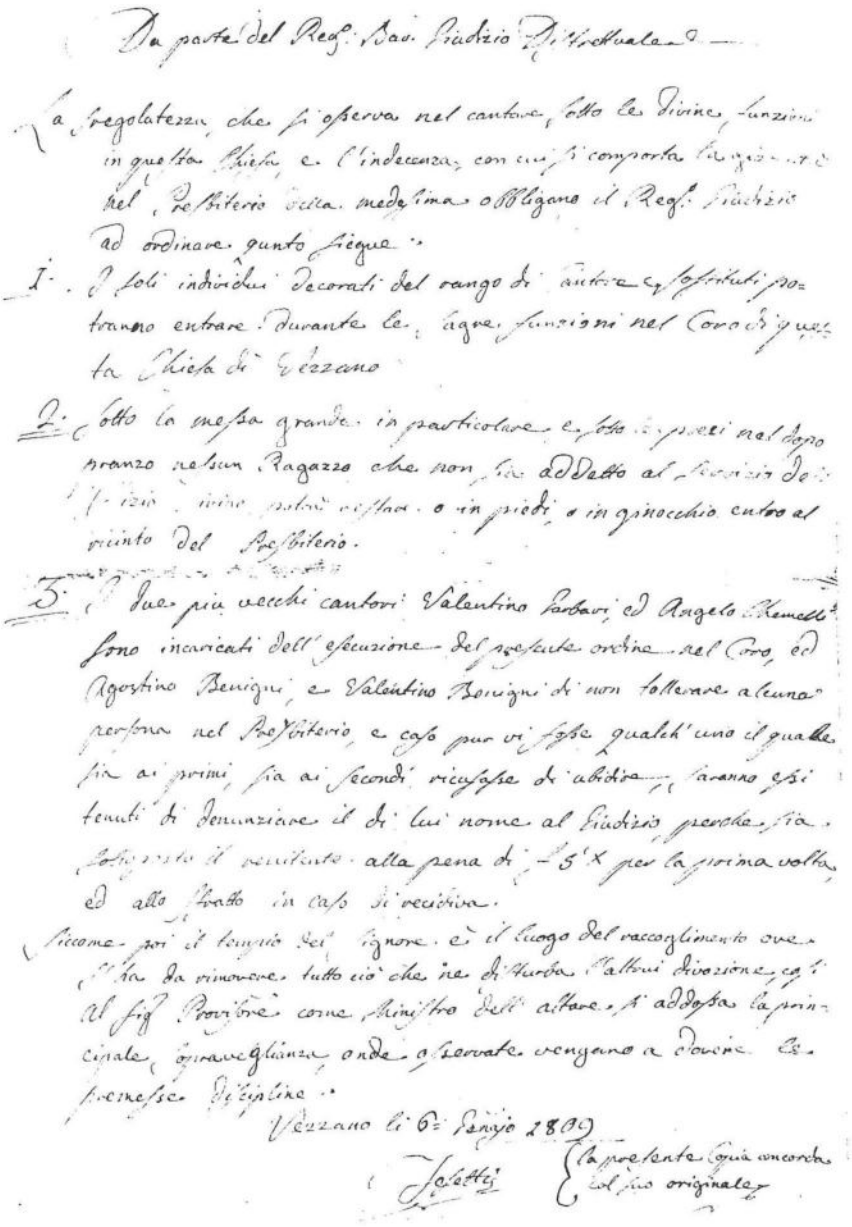
Il "primo" aveva la responsabilità primaria e la rappresentatività del coro; il "secondo" ne aveva la parte organizzativa e pratica. Giuseppe Bruti, il vicario curaziale, era il rap-

Copia Decreto del Reio Giudizio Distrettuale di Vezzano per il Coro di detto Luogo, e provvedimento seguito nell'Anno 1809

Da parte del Regio Bavarese Giudizio Distrettuale.
La sregolatezza, che si osserva nel cantare sotto le divine funzioni in questa Chiesa, e l'indecenza, con cui si comporta la gioventù nel Presbiterio della medesima obbligano il Regio Giudizio ad ordinare quanto segue.
1. I soli individui decorati del rango di Cantore e sostituti possono entrare durante le sagre funzioni nel Coro di questa Chiesa di Vezzano.
2. Sotto la messa grande in particolare, e sotto le preci nel dopo pranzo nessun Ragazzo, che non sia addetto al servizio dell'Ufficio Divino, potrà restare o in piedi, o in ginocchio entro al ricinto del Presbiterio.
3. I due più vecchi cantori Valentino Garbari, ed Angelo Chemelli sono incaricati dell'esecuzione del presente ordine nel Coro, ed Agostino Benigni, e Valentino Benigni di non tollerare alcuna persona nel Presbiterio, e caso pur vi fosse qualch'uno il quale sia ai primi, sia ai primi, sia ai secondi ricusasse di ubidire, saranno essi tenuti di denunziare il di lui nome ai Giudizio, perché sia sottoposto il renitente alla pene di f35 per la prima volta, ed allo sfratto in caso di recidiva.
Siccome poi il tempio del Signore è il luogo del raccoglimento ove s'ha da rimuovere tutto ciò che ne disgusta l'altrui divozione, così al sig. Provisore come Ministro dell'altare si addossa la principale sopraveglianza, onde osservate vengano a dovere le premesse discipline.

Vezzano lì 6 Gennaio 1809

Tosetti la presente Copia concorda col suo originale.



presentante legale del coro di fronte all'autorità civile. Ma la considerazione di fondo riguarda il fatto stesso che sia stato emanato un tale decreto, che cioè un ente civile si sia occupato di cose interne di un ente ecclesiale.

Proprio per questo il nostro documento ha la sua importanza, perchè manifesta la politica del governo bavarese, che riuscì ad ingerirsi non solo negli affari della diocesi di Trento, ma anche in quelle delle semplici curazie, quel'era allora Vezzano. Preso a sé stante, fuori del contesto politico di quegli anni, il decreto potrebbe apparire come un'armoniosa collaborazione tra l'autorità politica e l'autorità religiosa: l'una e l'altra mettono insieme le loro competenze proprie, e complementari, per il buon funzionamento del coro. Cioè, l'autorità religiosa si occupa del contenuto del canto sacro, e l'autorità civile si occupa della disciplina dei cantori. Ma se pensiamo al governo bavarese come ce lo ha descritto la storia, questa notizia di cronaca locale perde la sua apparente innocenza e ingenuità, per colorarsi di indebita ingerenza dell'autorità civile, che tende ad asservire a sé anche la religione ed avere così potere assoluto.

La data 6 gennaio 1809 ci dice che siamo appena due mesi prima della vittoria di Andreas Hofer, che guidò la resistenza del popolo tirolese, di cui faceva parte anche la popolazione trentina, per liberare la patria e la religione dalle sopraffazioni bavaresi.

Per avere un'idea di quelle ingerenze indebite, basta dire che il re Baviera Massimiliano, con decreto del 6 febbraio 1807, aveva fatto suo il diritto di nominare i parroci, anche contro il gradimento del vescovo; proibita la messa della mezzanotte di Natale.

Nel luglio dello stesso anno aveva imposto il regolamento per le sacre funzioni che nel 1787 aveva introdotto un altro sovrano assolutista, l'imperatore d'Austria Giuseppe II, col quale dava disposizioni in materia di digiuno cristiano, proibiva funzioni religiose care al popolo, limitava il suono delle campane, proibiva ai religiosi il contatto con l'estero, ecc. (vedi: Costa, I Vescovi di Trento, Artigianelli 1977, pag. 222).

Ancora una volta dobbiano essere grati al maestro Nereo Garbari di buona memoria, per aver raccolto e tramandato ai posteri documenti utili per ricostruire la nostra storia locale.

Giorgio Bottoni - Don Ivo Leonardi

In autunno il Gruppo Culturale farà una mostra fotografica sul tema: "Vezzano e le sue frazioni: come eravamo".

Gruppo Culturale di Vezzano

CORSO BASE PER IL VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Realizzato e organizzato da:
CENTRO DIOCESANO CARITAS - Trento e NUCLEO A.V.U.L.S.S. - Trento,

in collaborazione con:
A.C.O.S. - A.N.F.F.A.S. - Centro Aiuto alla Vita - Centro Volontari Sofferenza - Circolo Anziani - Murialdo - Ospitalità Tridentina - Cooperativa Oasi, con la collaborazione scientifica della Facoltà di Medicina dell'Università del S. Cuore - Roma.

Il Corso si terrà a **CALAVINO** - Sala Pizzini ed inizierà Sabato 25 settembre 1993 ad ore 14.30.

Informazioni ed iscrizioni:
Calavino tel. 564112
Vezzano tel. 864115/864620/864276
Ranzo tel. 844129/844185
Lasino tel. 564454
Cavedine tel. 568671.

Scopo del Corso di Formazione di base per il Volontariato socio-sanitario è quello di offrire a quanti lo desiderano la possibilità di acquisire l'indispensabile preparazione di base:
a) *per l'esercizio del Volontariato in campo socio-sanitario*;
b) *per essere in grado di svolgere nella comunità ecclesiale o individualmente, anche al di fuori di un'attività di volontariato organizza[illegible] qualificato servizio di amore ai fratelli in situazioni di bisogno e di difficoltà.*

PROGRAMMA:

Prima parte

IL VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

1) Situazione di sofferenza, di emarginazione nella comunità locale.
2) Contesto culturale, politico, legislativo nel quale sono chiamate ad operare la Associazioni di Volontariato.
3) Pastorale della comunità ecclesiale. Tavola rotonda con i Gruppi e le Associazioni interessati al Volontariato.)
4) GIORNATA RESIDENZIALE: Identità e ruolo dell'Operatore Volontario. Volontariato organizzato: le proposte dell'AVULSS.

Seconda parte

FORMAZIONE DI BASE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

1) Elementi per la formazione di base dell'operatore volontario. Nozioni medico-dietetiche.

2) Nozioni di psicologia per una migliore capacità di relazione interpersonale.

3) GIORNATA RESIDENZIALE: Principi teologico-spirituali ispiratori dell'impegno di volontariato socio-sanitario.

N. 16209

BIBLIOTECA INTERCOMUNALE PADERNONE VEZZANO TRENTO

CASSA RURALE DI SANTA MASSENZA

Soc. Coop. a resp. illim.

DAL MESE DI SETTEMBRE È OPERATIVO IL NUOVO SPORTELLO DI FRAVEGGIO.

NON CI ATTENDIAMO DEI GRANDI RISULTATI A BREVE TERMINE E QUESTO ERA NELLE PREVISIONI.

L'OBIETTIVO PRIMARIO È STATO RAGGIUNTO; FA PARTE DI UN PROGETTO AMBIZIOSO CHE INTENDE AVVICINARE LA CASSA RURALE AI PROPRI SOCI, ALLA PROPRIA CLIENTELA.

SIAMO UNA BANCA CHE VOI TUTTI AVETE CONTRIBUITO A RENDERE GRANDE, MA PRIMA DI TUTTO SIAMO UNA COOPERATIVA, UNA GRANDE FAMIGLIA.

BIBI
INTERC
V
19
VE2